

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Consuntivo A.S. 2023-2024 - Obiettivi di incremento dell'inclusività A.S. 2024-2025

Rivisto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 03 giugno 2024

Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del 27 giugno 2024

A.S. 2024-2025

Premessa

L'inclusione scolastica risponde ai differenti bisogni formativi e si concretizza attraverso strategie educative e didattiche dirette allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nella prospettiva della migliore qualità di vita. Il Piano per l'Inclusione è lo strumento di progettazione dell'offerta formativa delle scuole per assicurare il successo di ogni allievo. L'idea di inclusione si basa sul riconoscimento dell'importanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti gli alunni. Rappresenta la capacità di fornire una cornice dentro cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati, rispettati e muniti di uguali opportunità a scuola.

L'inclusione costituisce obiettivo fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica. La scuola nel suo dialogo inclusivo valorizza le differenze e coinvolge i diversi operatori, pubblici e privati (famiglie, enti, ATS, associazioni...), nel processo educativo. È un compito che necessita di continue revisioni, poiché i bisogni e le risorse disponibili mutano in continuazione. Ai fini della programmazione e della progettazione, il decreto n. 66/2017 (art.8) prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica. Analizzare il contesto ove si opera permette la progettazione di percorsi e di azioni educative attente al singolo, valorizzandone attitudini e stili cognitivi, l'aumento del capitale umano, sociale e culturale individuale e collettivo.

In vista di una concreta applicazione del preambolo sopra esposto, l'Istituto adotta le seguenti linee di indirizzo relative all'inclusione:

- valorizzazione del Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e della commissione inclusività;
- importanza PEI-PDP: verifica in itinere per adeguarli ai bisogni;
- partecipazione e collaborazione della famiglia alla formulazione del PEI;
- accessibilità da parte delle famiglie alla documentazione;
- scelta della classe di inserimento dell'alunno con disabilità;
- co-progettazione da parte dei docenti curricolari;
- partecipazione alla vita della classe da parte degli alunni con disabilità;
- corresponsabilità educativa e formativa dei docenti e del personale scolastico;
- ruolo attivo e partecipativo del docente di sostegno alla gestione dell'intero gruppo-classe;
- flessibilità organizzativa legata ai reali bisogni/all'evolversi degli stessi;
- rilevanza dell'orientamento scolastico alla fine del primo ciclo di studi.

Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° tot.	SSI	SP	SI
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)				
minorati vista	0	0	0	0
minorati udito	0	0	0	0
Psicofisici	28	11	15	2
2. disturbi evolutivi specifici				
DSA	25	20	5	0
ADHD/DOP	1	0	1	0
Borderline cognitivo	0	0	0	0
Altro: Sospetto DSA	0	0	0	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)				
Socio-economico	0	0	0	0
Linguistico-culturale	8	3	5	0
Disagio comportamentale/relazionale	17	7	10	0
Altro	0	0	0	0
Totali	79	41	36	2
14,65 % su popolazione scolastica				
N° PEI redatti dai GLO	28	11	15	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26	20	6	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25	10	15	0

SSIG = scuola secondaria di primo grado

SP = scuola primaria

SC. INF = scuola dell'infanzia

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti all'educazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	3 FS Inclusione	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	3 FS Inclusione	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Esperti esterni	sì
Docenti tutor/mentor		no
Altro: sportelli pomeridiani	Aiuto nei compiti scolastici per alunni con difficoltà	no
Altro: insegnanti volontari	Interventi individualizzati in orari extrascolastici per il recupero di alunni con difficoltà	no

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Docenti di classe	Partecipazione a GLO	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: partecipazione a corsi di formazione inerenti l'utilizzo di software specifici afferenti l'area comunicativa, incontri con personale educativo-sanitario	sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Per l'attuazione di una concreta politica di inclusione è necessario riscontrare i punti di criticità e i punti di forza attuali dell'Istituto.

Ad oggi si ritiene di dover segnalare, per ovviare, laddove sia nella possibilità, i seguenti punti di criticità:

- scarse relazioni con gli specialisti e terapisti ASL;
- mancanza di compresenze per supportare gli alunni più fragili durante le ore curricolari;
- difficoltà nel suddividere in modo funzionale le ore degli assistenti educativi
- mancanza di sufficienti spazi dedicati alle attività di sostegno adeguatamente attrezzati;

Questi i punti di forza:

- presenza di funzione strumentale per l'inclusione e di commissione specifica;
- motivazione da parte di alcuni docenti ad intraprendere percorsi di formazione in merito alle metodologie didattiche, alla pedagogia inclusiva, alle nuove tecnologie per l'inclusione;
- valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne ed esterne alla Scuola;
- presenza di un buon livello di collaborazione tra i vari team docenti con un frequente passaggio di comunicazioni tra i vari docenti appartenenti alla classe e tra i docenti e le famiglie.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A. S. 2024-2025

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Dirigente Scolastico - è il garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il Referente GLI e il rispettivo Team docente/Consiglio di classe. Attraverso il PI e il GLI è garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLO e GLI. Viene informato costantemente dai referenti della situazione di tutti gli alunni con BES. Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con DSA. Gestisce le risorse umane e strumentali. Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche. Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti.
- Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) previsto dal D. Lgs. 66/2017. Il GLI, ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.
- Gruppo operativo di lavoro (GLO) La sua composizione è definita nell'art. 15 della L. 104/92. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'alunna o dell'alunno con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o bambino. Tale gruppo ha la funzione di redigere, aggiornare e verificare il PEI attraverso tre incontri nell'arco dell'anno scolastico.
- Consiglio d'Istituto - con il compito di favorire l'adozione di una politica interna della scuola capace di garantire e realizzare il processo di inclusione scolastica.

- Funzioni Strumentali e Referenti per l'inclusione Disabilità/BES/DSA - Elaborano, raccolgono e archiviano la modulistica per l'inclusione; presentano la stessa ai colleghi; coordinano docenti e team nella fase di accoglienza e progettazione didattica degli alunni con BES (per competenza); svolgono azioni di screening e monitoraggio per l'individuazione dei destinatari e dei bisogni; offrono consulenza ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione degli alunni con disabilità e dell'inclusione nelle classi; partecipano al GLI; collaborano alla stesura del PI; collaborano con i servizi sociali del territorio e con altre realtà scolastiche; promuovono attività di formazione e aggiornamento. Collaborano con i docenti delle classi. Possono partecipare al GLO su delega del Dirigente.
- Consigli di classe/Team docenti - articolano la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I Consigli di classe/Team docenti individuano i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES e con DSA; collaborano con la famiglia.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si farà riferimento ai corsi promossi dal CTRH, dal CTS, dall'associazione Anfas di Sondrio, dagli Uffici scolastici provinciali e regionali, in merito ad alcune tematiche BES, DSA, ADHD.
- Usufruire di corsi di aggiornamento con istituti limitrofi.
- Partecipare alla formazione proposta per l'ambito territoriale 32.
- Acquistare materiale specifico per BES; DSA; ADHD.
- Così com'è avvenuto negli scorsi anni, i docenti che parteciperanno divulgheranno le informazioni all'interno della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Si cercherà di mettere a punto strategie atte a migliorare le modalità valutative degli interventi effettuati a favore degli alunni/e con B.E.S., sempre in riferimento alla normativa vigente in materia di valutazione.
- Si verificheranno e valuteranno gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali. In particolare per i BES le verifiche potranno avere le seguenti caratteristiche:
 - uguale a quella della classe: qualora l'alunno si sia attenuto alla programmazione comune della classe. In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe;
 - individualizzata: gli obiettivi sono comuni al gruppo classe, le metodologie sono adattate alle caratteristiche individuali degli allievi.
 - personalizzata: gli obiettivi, le metodologie e le verifiche sono differenti.
- Si potenzierà il feedback sui risultati, in modo continuo, formativo e motivante per l'alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Nelle classi sono presenti insegnanti di sostegno e/o assistenti educatori; si prevede di lavorare per piccoli gruppi, a classi aperte, per progetti e laboratori, al fine di condividere metodologie, strumenti e finalità didattico-educative avendo come obiettivo l'inclusione, il recupero delle difficoltà e/o il consolidamento e la valorizzazione delle abilità.
- Si eviterà di utilizzare le compresenze per sostituzioni, ma di finalizzarle sempre più ad interventi di aiuto per alunni in difficoltà tutelando così i diversi progetti di inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto

saranno fornite comunicazioni puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

- Continuerà la collaborazione con le associazioni presenti sul territorio e l'Ente Comunale;
- Si valuteranno inoltre le offerte che perverranno a scuola ed una eventuale partecipazione a:
 - Seminari informativi riguardanti DSA in collaborazione con associazioni ed altri istituti;
 - Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali e di attivare progetti di sostegno e di recupero scolastico, eventualmente anche tramite forme di volontariato.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- Promuovere obiettivi formativi specifici incentrati, per quanto possibile, sulla trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti delle relazioni, degli insegnamenti curricolari, della gestione delle classi, dei tempi e degli spazi.
- Sviluppare metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l'utilizzo di strumenti compensativi e materiale specifico in base alle caratteristiche di ogni alunno.
- Promuovere la progettualità didattica orientata all'inclusione attraverso l'adozione di strategie metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici.
- Sviluppare una positiva immagine di sé, perciò buoni livelli di autostima e autoefficacia.
- Valorizzare i diversi stili cognitivi per la costruzione dell'apprendimento.
- Potenziare le strategie logico-visive con l'uso di mappe mentali e concettuali.
- Attivare progetti educativo-didattici mirati alla prevenzione del bullismo/cyberbullismo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'Istituto intende avvalersi di tutte le iniziative promosse sul/dal territorio: servizi socio-sanitari, associazioni di volontariato, associazioni dei genitori, cooperative socio-educative.

- Si valorizzerà inoltre la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Si valorizzeranno anche gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.
- Si potrà partecipare a corsi di recupero/sportelli e attività laboratoriali pomeridiane organizzati dalla scuola, eventuali progetti PON finalizzati al benessere e all'inclusione di ciascun alunno.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Acquistare materiale specifico per l'inclusione ove è necessario
- Proseguire la collaborazione con insegnanti volontari per il recupero di alunni in difficoltà.
- Confermare le risorse presenti nell'Istituto (assistenti educatori, esperti per la conduzione di laboratori e progetti) indispensabili per lavorare eventualmente per livelli e per realizzare attività laboratoriali e a classi aperte.

L'Istituto accede inoltre alle varie proposte del territorio per attuare progetti di inclusione e per coinvolgere gli alunni in attività che promuovano il rispetto delle diversità.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico in tutti gli ordini di scuola.
- Inserimento graduale dei bambini del primo anno della scuola dell'infanzia.
- Incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni, organizzazione delle classi e attività di accoglienza.
- Sviluppo di attività comuni tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di classe prima della scuola primaria.
- Incontri laboratoriali tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria (Progetto continuità).
- Progetti di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado (Progetto Cometa).
- Attività laboratoriali all'interno della futura scuola secondaria di secondo grado per agevolare un graduale inserimento e una adeguata conoscenza della nuova realtà scolastica.
- Nel passaggio tra i diversi gradi scolastici, si cureranno le modalità per un efficace scambio di informazioni utili per interventi mirati a favore degli alunni/e BES.

Previsioni del fabbisogno di personale docente di sostegno e delle altre risorse professionali per l'anno scolastico 2024-2025

Sarà avanzata richiesta di assegnazione di risorse professionali adeguate, in conformità alle disposizioni ministeriali in materia di dotazione organica.